CITTA' di SALUZZO
Settore Governo del Territorio - LLPP

AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO

OGGETTO: **LAVORI DI RESTAURO DEL SOFFITTO LIGNEO, DELL'INTONACO DELLE PARETI E DEI DIPINTI A SECCO DELLA SALA DELLE ALLEANZE ALL'INTERNO DEL MUSEO CIVICO CASA CAVASSA, IN VIA SAN GIOVANNI N.5**
CIG: ZCE21DCEA1

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO – LLPP

RENDE NOTO

Il Comune di Saluzzo intende esperire una procedura negoziata preceduta da avviso di indagine di mercato, per i lavori inerenti il **RESTAURO DEL SOFFITTO LIGNEO, DEGLI INTONACI E DEI DIPINTI A SECCO DELLA SALA DELLE ALLEANZE ALL'INTERNO DEL MUSEO CIVICO "CASA CAVASSA" in Via San Giovanni n.5**

Le opere si intendono suddivise in due lotti nel modo seguente :

- **Lotto n. 1: RESTAURO SOFFITTO LIGNEO DELLA SALA ;**
- **Lotto n. 2: RESTAURO DI INTONACO DELLE PARETI NEUTRE E DEI DIPINTI A SECCO DELLA SALA;**

Durata dell'appalto:

Per l' esecuzione dei lavori sono previsti 120 giorni a decorrere dalla data di affidamento.

Importo dei Lavori:

Lotto 1:

- importo a base di gara € 13.800 oltre IVA 10% (totale Euro 15.180,00) , di cui € 800,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ;

Lotto 2:

- importo a base di gara € 22.560 oltre IVA 10% (totale Euro 24.816) di cui € 6.480 (pareti decorate) + € 16.080 (pareti neutre), comprensivi di € 960,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ;

Finanziamento:

Il Comune provvede al pagamento mediante finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo erogato con delibera consiliare 28.09.2017 rif. 7958/17 per euro 40.000 per campagna restauri 2017;

Pagamenti:

Il pagamento avverrà con le seguenti scadenze:
in unica soluzione a termine del lavoro

Luogo di esecuzione:

Comune di Saluzzo – Via San Giovanni n.5

Descrizione delle opere:

Conformemente allo "Studio delle facciate dipinte e sale dell'ala nord ovest del museo Civico di Casa Cavassa" depositato agli atti del comune, si riporta la seguente descrizione preliminare.

Descrizione della sala

La sala è detta "delle alleanze" per la decorazione del fregio dipinto a chiaroscuro su fondo azzurro o rosso in cui sono inseriti gli stemmi che alludono alle alleanze matrimoniali dei Cavassa.
Il fregio, così come la cornice dipinta del camino, risale all'inizio del sec. XVI ma, come per la maggior parte delle decorazioni pittoriche dell'edificio, entrambi sono stati oggetto dell'intervento di restauro di Giacomo Canova databile agli anni 1889-1890.
Il soffitto ligneo della sala, sorretto da quattro travi passanti su modiglioni, è privo di decorazioni. Costruito tra la fine del secolo XV e l'inizio del sec. XVI (come tutti i soffitti dell'edificio), è stato oggetto di interventi alla fine del sec. XIX e agli inizi del '900.

Relazione sullo stato di conservazione

La sala si presenta in un discreto stato di conservazione, fatta eccezione per la parete confinante su Via San Giovanni: nella zona inferiore si rilevano numerosi danni causati da una forte umidità di risalita che per vari anni ha agito sulla pellicola pittorica e sull'intonaco, causando fflorescenze di sali hanno reso illeggibile la decorazione del fregio nel primo campo lato Nord e nel secondo campo lato ovest.
La situazione conservativa è sicuramente peggiorata dalla presenza sulle pareti neutre di una tinteggiatura sintetica, non traspirante, di color bianco-avorio con zoccolo inferiore di color marrone chiaro.
Per quanto riguarda il soffitto, in base all'indagine diagnostica sullo stato di conservazione delle strutture lignee redatto dall'Istituto per la ricerca sul legno – CNR di Firenze (perizia n. 3/99), si rileva che l'umidità rientra nella norma. Tutte le travi presentano attacchi da parte di insetti anobidi, interessanti però solamente gli spigoli (profondità massima d'attacco di 2 cm.), presumibilmente costituiti da alburno. In base ai rilievi resistografici le testate non hanno problemi di conservazione e la qualità meccanica media delle travi è piuttosto scadente. Inoltre si riscontrano elementi di degrado dovuti alla mancanza di interventi di restauro negli ultimi decenni: disancoramento di alcune modanature, fessurazioni, strati di vernici bituminose in avanzato degrado e consunzione, ecc.

Operazioni preliminari al restauro

Prima degli interventi di restauro sarà indispensabile rimuovere la collezione di affreschi strappati esposta alle pareti, le sedie Robson&Jones, gli alari e la catena portapaiolo nel camino, l'acquamanile. Tali operazioni dovranno essere eseguite da personale qualificato e diretti da personale individuato dal Comune, che individuerà i luoghi adatti per l'immagazzinamento degli elementi in oggetto.
Altri elementi di arredo (le due credenze, il tavolo in legno e il pilone affrescato) dovranno essere collocati al centro della sala ed adeguatamente protetti, non potendo procedere con lo spostamento.
I pavimenti dovranno essere protetti con tessuto-non-tessuto steso uniformemente, quindi un telo in pvc e dei pannelli di legno compensato di spessore 12 mm.
Le finestre e le porte verranno protette con adeguati teli in cotone e pvc fissati a loro stessi, non alle strutture lignee.

OGGETTO DELL'INTERVENTO:

***LOTTO 1*: RESTAURO SOFFITTO LIGNEO NON DECORATO DELLA SALA:**

- *Superficie interessata: 69 mq circa*

Per il restauro del soffitto ligneo si procederà con le operazioni di seguito elencate:

- Documentazione fotografica prima, durante e dopo l'intervento in formato digitale e analogico;
- Rimozione delle cornici coprifilo presenti su travi portanti e contro le pareti e successiva rimozione manuale del materiale presente (detriti costituiti da sabbia, terra e materiali vari), con successiva depolveratura con pennelli morbidi e piccoli aspiratori;
- Applicazione a tamponcino di mordente pigmentato nelle zone più chiare del soffitto, sia sulle travi che sui cassettoni, in accordo cromatico;
- Rimontaggio degli elementi precedentemente smontati con utilizzo dei medesimi chiodi rimossi in precedenza ed eventuali incollaggi con adesivo alifatico;
- Stuccatura e sigillatura di giunti, fenditure ed aperture che possono essere veicolo di caduta di materiali dall'alto;

- Applicazione di antitarlo a base di permetrina su tutti gli elementi;
- Applicazione di una finitura neutra cerosa non lucida

LOTTO N. 2:

a) RESTAURO DI INTONACO DELLE PARETI NEUTRE:

- *Superficie interessata: 134 mq circa*

Per il restauro degli intonaci si procederà con le operazioni di seguito elencate:

- Documentazione fotografica degli intonaci eseguita prima, durante e dopo l'intervento in formato digitale e analogico;
- Preconsolidamento delle porzioni pericolanti con iniezioni di maltina priva di sali solubili del tipo Albaria BASF o similari;
- Rimozione della tinteggiatura sintetica (a secco o con spugnature di acqua e alcol – 1:2) e delle patine incoerenti con pennelli morbidi e piccoli aspiratori;
- Consolidamento dell'intonaco con iniezioni di maltina tipo Albaria per i grandi difetti di adesione, con resina acrilica in soluzione acquosa per i distacchi minimi. Nei consolidamenti andrà ridotto al minimo l'immissione di acqua nei fori per limitare la solubilizzazione dei Sali presenti negli intonaci.
- Rimozione dei sali solubili a secco con pennelli morbidi, bisturi chirurgici, matite in fibra di vetro;
- Rimozione dei sali solubili con compresse di acqua distillata, polpa di cellulosa e sepiolite. I L'operazione sarà ripetuta sino ad una buona desalinizzazione da verificare in cantiere. L'impacco dovrà seccarsi in opera e la superficie dovrà essere spazzolata a secco prima dell'applicazione successiva.
- Pulitura delle superfici a secco con bisturi e spatoline affilate, con impacchi leggermente basici nelle parti con depositi assorbiti dalla struttura dell'intonaco. Dopo gli impacchi si risciacquerà con acqua distillata le superfici trattate;
- Applicazione di un consolidante , silicato di etile , in caso di fragilità materica ,applicato a pennello sino a rifiuto con rimozione di tracce superficiali residue;
- Rimozione delle stuccature cementizie o imprecise con mezzi meccanici manuali limitando al massimo le vibrazioni;
- Ricostruzione delle mancanze con impasti a base di calce aerea invecchiata, sabbie vagliate e polveri di marmo, cercando di ottenere nelle cromie dell'impasto già il risultato finito;
- Eventuali leggere velature ad acquerello nelle integrazioni solo se risultassero troppo vistose rispetto all'originale;
- Si prevede di non applicare nessun protettivo finale

b)RESTAURO FASCIA PERIMETRALE A SECCO DELLA SALA :

- *Superficie interessata: 36 mq circa*

Per il restauro dei dipinti a secco si procederà con le operazioni di seguito elencate:

- Documentazione fotografica prima, durante e dopo l'intervento in formato digitale e analogico;
- Cauta rimozione dei depositi incoerenti e delle florescenze saline a secco, con pennelli morbidi e piccoli aspiratori;
- Preconsolidamento della pellicola pittorica nei casi di polverizzazione, disgregazione e sollevamento a scaglie applicando delle resine acriliche in soluzione acquosa al 3-4% attraverso della carta di riso;
- Preconsolidamento dell'intonaco di supporto con iniezioni di maltina premiscelata priva di Sali solubili tipo ALBARIA BASF o similari;
- Trattamento disinfestante, in presenza di muffe o patine biologiche, applicato a spruzzo;
- Pulitura della superficie a secco con bisturi, spugne autodeperenti tipo wishab morbide e pulitura a tampone o per brevi impacchi supportati da CARBOGEL-CARBOPOL solo dove sia necessario, senza estendere l'operazione a grandi porzioni: i reagenti e le differenti cromie dovranno essere preventivamente testate per poter definire con precisione tempi e modi di contatto;
- Consolidamento della pellicola pittorica applicando della resina acrilica in soluzione fortemente diluita applicata attraverso carta giapponese rimuovendone gli eccessi. Tale operazione dovrà essere eseguita solo dove necessario prima, durante o dopo la pulitura meccanica;

- Consolidamento dell'intonaco dove vi siano difetti di adesione con maltina da iniezione priva di cementi e Sali solubili, miscelata con acqua distillata e preveicolata da acqua distillata e alcool denaturato;
- Depolveratura nelle zone soggette a solfatazione evidente. I preconsolidamenti e i consolidamenti della pellicola pittorica verranno effettuati con soluzioni non filmogene come ad esempio idrossido di calcio in mono o microparticelle veicolato da alcool isopropilico o da silicato di etile. Si potranno eseguire degli impacchi estrattivi solo se la pellicola pittorica non resterà particolarmente segnata e probabilmente si dovranno alternare i consolidamenti con le compresse estrattive. Le compresse saranno di polpa di cellulosa fine con un terzo di sepiolite e si dovranno interporre dei fogli di carta di riso;
- Rimozione di stuccature non congrue e rifacimento delle mancanze con imapsti a base di calce aerea invecchiata e sabbie locali vagliate. L'impasto dovrà essere simile per composizione e cromia all'intonaco originale;
- Intervento estetico eseguito con acquerello o pigmenti puri legati con caseinato di ammonio: le metodologie di esecuzione saranno discusse e definite dopo le fasi conservative ;
- Stesura di protettivo finale, se necessario.

Ricognizione dei luoghi:

Il concorrente dovrà espletare la ricognizione dei luoghi ove devono eseguirsi i lavori, **pena l'inammissibilità dell'offerta.**

Dal ricevimento di ogni richiesta di ricognizione, la Stazione appaltante calendarizzerà la ricognizione stessa entro massimo quattro giorni lavorativi successivi.

Si precisa che la ricognizione ai sensi dell'art.106, comma 2, DPR 207/10 deve essere effettuata dal concorrente a mezzo del titolare o del legale rappresentante o del direttore tecnico dell'impresa o a mezzo di un proprio dipendente appositamente delegato per iscritto.

Ai sensi degli artt.43, DPR 445/00 e 18, comma 2, l.241/90 la certificazione originale degli adempimenti predetti, con le eventuali deleghe allegate, resterà depositata presso la Stazione appaltante. Ai concorrenti sarà rilasciata copia.

Modalità di partecipazione:

Per partecipare alla gara occorre presentare l'istanza a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it. , oppure con consegna a mano al Protocollo generale del Comune – Via Macallè n. 9, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: **"OFFERTA GARA PER I LAVORI DI:**

- **Lotto n. 1: RESTAURO SOFFITTO LIGNEO DELLA SALA DELLE ALLEANZE;**
- **Lotto n. 2: RESTAURO DI INTONACO DELLE PARETI E DEI DIPINTI A SECCO DELLA SALA DELLE ALLEANZE .**

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12,00 del 27 febbraio 2018**.

Le offerte pervenute oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

L'Amministrazione comunale non è responsabile dello smarrimento o del mancato recapito della busta, che rimane ad esclusivo rischio del mittente.

L'istanza, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, redatta in lingua italiana. Dovrà essere completata con la dichiarazione sostitutiva**,** che dovrà riportare, a pena di esclusione, i dati identificativi del legale rappresentante dell'impresa concorrente ed attestare il possesso dei requisiti di partecipazione e l'inesistenza delle cause di esclusione.

L'istanza (**Allegato A**) e la contestuale dichiarazione sostitutiva (**Allegato B**) dovranno essere corredate a pena di esclusione, da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Per facilitare la partecipazione sono stati predisposti gli ulteriori **allegati C e D**, che devono essere completati in ogni loro parte.

Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore della Ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso.

La graduatoria approvata sarà formalmente comunicata a tutti i soggetti partecipanti.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di aggiudicare o meno il presente appalto.

Si riserva altresì la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate esclusivamente in forma scritta alla mail protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it.

Saluzzo, lì 25.01.2018

IL DIRIGENTE
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO – LLPP
Arch. Flavio TALLONE